4

PUBBLICA ASSISTENZA ANZICHÉ CAMPOLUNGO, IL COMUNE PROPONE FITTERIA

Croce Verde di Nizza: polemica sulla sede

NIZZA MONFERRATO - È in fase di stallo – a causa di una discussione in corso – il progetto della nuova sede della Croce Verde di Nizza Monferrato. Secondo l'intento originario avrebbe dovuto sorgere, in una peculiare struttura "a container", su un terreno in regione Campolungo, nei pressi di via Don Orione, su cui la Pubblica Assistenza nicese ha un diritto di superficie. Spiega il presidente Piero Bottero: «Circa 4 mesi fa abbiamo presentato il progetto alla nuova amministrazione. Attesi i tempi canonici, la risposta che abbiamo ricevuto ci fa pensare, quantomeno, di non essere benvoluti». Il Comune, dettaglia Bottero, avrebbe richiesto, come PEC (piano di edilizia convenzionata) la realizzazione di opere di urbanizzazione tra cui 2 strade, un parcheggio e un sistema di scolo delle acque: «Lavori per un importo ipotizzabile di oltre il doppio, rispetto a quanto già spenderemmo per la nuova sede. Una proposta per noi irricevibile». A negare ogni intenzione "ostile" da parte dell'amministrazione, nei confronti della Croce Verde, è il sindaco Simone Nosenzo: «Vista la fondamentale importanza del servizio svolto sul nostro territorio dalla Croce Verde, nostra intenzione è offrire le condizioni migliori possibili. Purtroppo regione Campolungo ha avuto, negli anni, un'urbanizzazione piuttosto discutibile. Così è necessario che chi si insedia realizzi le opere mancanti, che sappiamo bene avere un costo molto elevato». L'apertura al dialogo da parte del Comune è ribadita dal Sindaco: «Se non fossimo stati interessati a collaborare con la Croce Verde, avremmo dato quella di Campolungo come unica opzione possibile. Invece proponiamo un'alternativa: realizzare la sede in via Fitteria, nella zona di sosta dei camion. È, tra l'altro, una posizione molto più vicina alle principali vie di comunicazione della città, a partire da corso Asti. Perciò, a nostro parere, si tratta di gran lunga della soluzione migliore». Secondo Bottero, però, la scelta di via Fitteria non sarebbe ricevibile: a differenza dei 4800 mq di superficie del terreno in regione Campolungo, la proposta di area alternativa sarebbe stata di gran lunga più piccola: «Siamo un'associazione che sta crescendo, abbiamo bisogno di spazio maggiore anche nella sede. Via Fitteria è una zona industriale, non adatta a noi. Stiamo valutando il ricorso alle vie legali». Il sindaco Simone Nosenzo ribadisce in ogni caso la massima disponibilità al dialogo: «C'era stata una proposta di estensione, da parte nostra, ma siamo a disposizione per capire quale possa essere la soluzione migliore, anche dal punto di vista della dimensione degli spazi». Presentato anche su queste pagine a suo tempo, il progetto della nuova sede prevede una struttura a due piani, composta da container dismessi, bonificati e destinati al nuovo uso.

PIERO BOTTERO:
"Ci sono stati chiesti lavori per un importo doppio a quello della nuova sede"



LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DELLA NUOVA SEDE (FOTO DI REPERTORIO)

